



**SEGRETERIA REGIONALE**

Protocollo n° 03/2025

Frosinone lì, 26.02.2025

Al Signor Direttore Ufficio Sicurezza e Traduzioni  
Provveditorato Regionale Amministrazione Penitenziaria  
Lazio, Abruzzo e Molise  
Roma

e p.c. Al Signor Provveditore Regionale L.A.M.  
Roma

Al Signor Comandante N.T.P. Frosinone  
Frosinone

Alla Signora Direttrice C. C. Frosinone  
Frosinone

Al Signor Segretario Regionale USPP Lazio  
Roma

**Oggetto: PIANTONAMENTI IN LUOGHI ESTERNI DI CURA**

La scrivente Organizzazione Sindacale evidenzia la situazione che da qualche tempo sta interessando l'utilizzo del personale della Polizia Penitenziaria dell'Istituto di Frosinone a riguardo dei piantonamenti nel locale nosocomio frusinate ma anche in quelli che si è stati comandati a rilevare presso l'Ospedale di Formia (Lt), di Latina, di Colleferro (Rm).

Da Anni stiamo evidenziando la gravissima carenza del personale presso il Carcere in questione, dove non si riesce a garantire il benchè livello minimo di sicurezza, molti posti di servizio ritenuti importanti sono già stati soppressi da tempo per il recupero delle unità, altri vengono sguarniti nel pomeriggio dalla vigilanza del personale per fronteggiare le assenze che avvengono a qualsiasi titolo ma anche per assicurare i servizi di cui all'oggetto nella presente nota.

Infatti, a peggiorare il tutto, da qualche tempo a questa parte, pervengono ordini di rilevamento di

piantonamenti fuori della provincia di Frosinone, di pertinenza di altre Istituti penitenziari, vogliamo ricordare che, a volte, per garantire la copertura del posto di servizio in Ospedale si viene costretti, al carcere, a far svolgere ad un singolo collega la vigilanza di 4 sezioni contemporaneamente e con i detenuti fuori dalle stanze detentive.

Tutto questo mina seriamente la sicurezza dell'Istituto e potrebbe coinvolgere anche la popolazione frusinate in caso di ulteriori evasioni.

Oramai non si conoscono confini alle ore di lavoro nelle turnazioni dei piantonamenti che, vogliamo ricordare, dovrebbe essere distribuito come da normativa vigente, nei quattro quadranti mentre invece, vengono assegnati turni anche di oltre dodici ore comprensivo del tempo necessario per andare e tornare dove si svolge il medesimo.

Tutto questo è inaccettabile e chiediamo un vostro urgente intervento per risolvere una volta per tutte la situazione attuale, le attuali procedure organizzative dimostrano che il personale è stremato sia psicologicamente che fisicamente a causa del sovraccarico di lavoro che, sempre più, toglie spazio ai colleghi per il benessere della famiglia causando forti momenti di stress.

In attesa di riscontro si porgono distinti saluti.

IL V. SEGRETARIO REGIONALE USPP LAZIO

Angelo VITTIGLIO